



La News



Food & beverage al top per FT

Food & beverage più forte della crisi: la "FT1000", la classifica del "Financial Times" delle aziende europee che, tra il 2012 ed il 2015 hanno visto la crescita maggiore dei fatturati vede alla posizione n. 1 la tedesca "Hello Fresh" (+13.159%). Prima realtà italiana legata al beverage è la Wineemotion, specializzata in dispenser automatici per il vino (che ha fornito anche i macchinari di "Vino - A Taste Of Italy" di Vinality all'Expo di Milano 2015), al n. 82 (+1.142%). 8 le realtà italiane del settore (qui l'elenco completo, <https://goo.gl/hOye2q>), e da segnalare anche Business Strategies, studio di consulenza per l'internazionalizzazione delle imprese specializzato nel settore del vino.



Il vino & il Ministro

Dopo il "no show" a Vinality, ieri, come ci si aspettava, il Ministro Martina si è presentato al tavolo con la filiera del vino. Come anticipato da WineNews (<https://goo.gl/3zqlpt>), e poi spiegato dallo stesso Martina, qualcosa, almeno a parole, si è mosso, sia per i decreti attuativi del Testo Unico, che saranno condivisi con la filiera, che sull'Ocm Promozione. Parole che, in generale, non hanno entusiasmato i più, ma almeno sono un passo avanti. Anzi, "si è trattato di un incontro positivo: abbiamo trovato un Ministro dialogante, disponibile ad avviare un confronto", commenta la Coordinatrice Vino dell'Alleanza delle Cooperative Ruenza Santandrea, "e un altro risultato è l'aver ottenuto dal Ministero l'indicazione di un referente unico che avrà il compito di dialogare con la filiera".

Cronaca

"Wine & food connection"

230 milioni di euro di cibo e bevande contraffatte, tra cui anche vino e acqua minerale, sono stati sequestrati nella maxi-operazione "Opson VI" di Europol e Interpol in 61 Paesi, 21 dei quali membri Ue, e Italia inclusa. Tra questi, anche 266.000 litri di acqua minerale imbottigliata senza autorizzazione e senza seguire le procedure sanitarie stabilite dalla legge nel Lazio, e, tramite i Carabinieri dei Nas, è stata smantellata un'organizzazione criminale che produceva e distribuiva un falso vino Igp Toscana.



Primo Piano

Usa: le vendite di vino crescono, Italia ancora n. 1

I primi mesi della temuta e discussa amministrazione Trump non hanno rallentato i consumi enoici degli americani, almeno tra le mura domestiche, visto che le vendite in outlet, liquor & convenience store Usa, nelle ultime 52 settimane (fino al 25 marzo 2017), secondo Nielsen, hanno raggiunto il valore di 13,7 miliardi di dollari, in crescita del 3,1% sull'anno precedente, per 162,2 milioni di casse da 9 litri (+0,9%), ad un prezzo medio di 7,07 dollari a bottiglia. Con l'Italia ancora leader, Chardonnay, Cabernet Sauvignon e Pinot Grigio che restano al top tra le scelte, e con le fasce di prezzo sopra i 9 dollari a bottiglia che continuano a crescere più delle altre, con il fenomeno della "Premiumisation" che sembra ormai non possa subire, almeno nel breve termine, nessuna inversione di tendenza. Ed è una buona notizia per l'Italia del vino, che vede negli Usa il suo primo mercato mondiale in valore, fondamentale per la crescita economica del settore, e con ancora grandi spazi da conquistare, pur partendo da una posizione di assoluta leadership tra i Paesi importatori, con 1,2 miliardi di dollari (+3,5%) e 11,1 milioni di casse, ad un prezzo medio di 9,23 dollari a bottiglia. In volume, però, fa meglio l'Australia, con 12,2 milioni di casse da 9 litri, ma con valore delle vendite di 713,1 milioni di dollari. Tra i varietali, nessuna sorpresa: lo Chardonnay continua a guidare le vendite sia in valore (2,5 miliardi di dollari, +1,7%) che in volume (30,8 milioni di casse da 9 litri), e vale il 19% di tutte le vendite sia in valore che in quantità. Seguito, da vicino, dal Cabernet Sauvignon, con 2,3 miliardi di dollari (+5,4%) e 22,8 milioni di casse (+3,2%). Guardando alle fasce di prezzo, sebbene il 30% delle vendite in valore (4,1 miliardi di dollari) e ben il 43,7% in volume (70,8 milioni di casse) sia ancora concentrato tra i 3 ed i 5,99 dollari, a crescere di più sono le fasce dai 9 dollari in su. Quella tra i 9 e gli 11,99 dollari, ad esempio, vale 3,2 miliardi di dollari (+5,3%), tra i 12 ed i 14,99 il valore ha raggiunto 1,8 miliardi di dollari (+7,8%), mentre la crescita più sostenuta è tra i 15 e i 19,99 dollari, a 1,2 miliardi di dollari (+10%). Ormai prossima al miliardo (999 milioni di dollari) anche la fascia sopra i 20 dollari (+7,4%).

Focus

La Brexit per Vinexpo (con WineNews)

Tra i grandi mercati del mondo al centro di Vinexpo a Bordeaux, (18-21 giugno), ci sarà, ovviamente, quello del Regno Unito, fondamentale per il commercio del wine & spirits, soprattutto in prospettiva Brexit. Se ne parlerà il 20 giugno, seguendo 5 tematiche principali: l'aggiornamento degli accordi commerciali, l'impatto di Brexit sul mercato britannico in termini di diritti, di prezzi al consumo e di distribuzione, la protezione delle denominazioni, le opportunità del canale "Duty Free", e la leadership, in discussione, del Regno Unito. Vinexpo che ha chiesto a WineNews un parere sulla questione. "Difficile capire cosa succederà, è una prospettiva nuova - commenta il direttore Alessandro Regoli - qualsiasi cambiamento delle importazioni enoiche nel Regno Unito ha un impatto dirimpante sul mercato globale del vino. Da più parti si ritiene poco probabile l'introduzione di nuovi dazi. Facilmente, però, qualche corsia preferenziale si aprirà per i Paesi produttori del Commonwealth di cui il Regno Unito è un pilastro, come Australia, Nuova Zelanda e Sudafrica, per esempio, a discapito di Paesi come Francia, Italia e Spagna" (<https://goo.gl/Bufc5>).



Wine & Food

Carne senza antibiotici: "Alleviamo la salute" by Coop Italia

Costruire una filiera della carne che guardi di più alla salute degli animali negli allevamenti, in modo che abbiamo meno bisogno di essere curati e diminuendo l'uso di antibiotici, anche - ma non solo - per far fronte a quella "antibiotico resistenza" che si sta facendo problema sanitario globale. Ecco l'obiettivo del nuovo progetto "Alleviamo la salute" di Coop Italia, leader della gdo in Italia, che coinvolgerà 1.600 allevamenti, presentata oggi al Ministero delle Politiche Agricole, "una vera e propria rivoluzione gestionale su larga scala" spiega il presidente Coop Italia, Marco Pedroni (<https://goo.gl/bHbJ21>).

WineNews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Dal ruolo sempre più vitale del vino come alfiere delle produzioni agroalimentari italiane di assoluta qualità alle sfide della Pac prossima ventura, passando per il presente di

scenari globali dove l'incertezza, in tema di commerci, non manca: ai microfoni di WineNews il commento di Roberto Moncalvo, presidente Coldiretti.

